

CAMBIAMENTO.

*La formazione dell'individuo
in bilico tra "vuoto" e "colmo".*

PROGRAMMA

MARTEDÌ 7 LUGLIO 2026

Sessione inaugurale

- 16.30 Saluti istituzionali
- 17.00 **EDUINO MENESTRINA**, *La formazione dell'individuo in bilico tra "vuoto" e "colmo"*.
- 17.30 (Prolusione) **SAMUELE FRANCESCO TADINI**, *Rosmini e la filosofia come vera pedagogia dello spirito umano*.
- 19.00 Conclusione della sessione inaugurale

MERCOLEDÌ 8 LUGLIO 2026

- 09.00 **ANNA KAISER**, *La formazione umana è sempre trasformazione*.
- 10.00 **ALESSANDRO RIVALI**, *La letteratura: una straordinaria possibilità per riempire i vuoti del nostro cuore*.
- 11.00 Intervallo
- 11.15 Dibattito
- 12.15 Conclusione della sessione mattutina

- 15.30 **HERVÈ A. CAVALLERA**, *La pedagogia di Giovanni Gentile tra tradizione e innovazione*.
- 16.30 **STEFANIA ZANARDI**, *La formazione dell'uomo integrale nell'educazione umanistica. La lettura di Eugenio Garin*.
- 17.30 Intervallo
- 17.45 Dibattito
- 18.45 Conclusione della sessione pomeridiana
- 21.15 Trasferimento all'imbarcadero. Visita della Casa Museo di Andrea Ruffoni sull'Isola Pescatori, a cura della Fondazione Andrea Ruffoni.

GIOVEDÌ 9 LUGLIO 2026

- 09.00 **CARLO PETRACCA**, *L'educazione tra inumano, postumano e intelligenza artificiale*.
- 10.00 **DAVIDE MARIA COLTRO**, *Pensare, realizzare, condividere. L'esperienza artistica nella formazione integrale della persona*.
- 11.00 Intervallo
- 11.15 Dibattito
- 12.15 Conclusione della sessione mattutina

- 15.30 **ROCCO PEZZIMENTI**, *Individuo, società e bene comune: prospettive sulla politica*.
- 16.30 **PATRICK RYAN COOPER**, *Our Lady of Sorrows and the Question of Inobjectivisation*.
- 17.30 Intervallo
- 17.45 Dibattito
- 18.45 Conclusione della sessione pomeridiana
- 21.15 Visita guidata al Centro Internazionale di Studi Rosminiani dove sarà presentata l'installazione dell'artista Davide Maria Coltro.

VENERDÌ 10 LUGLIO 2026

- 10.00 **S. EM.ZA CARD. ANGELO BAGNASCO**, *Chiesa di Cristo e società contemporanea*.
- 11.00 Intervallo
- 11.15 Dibattito
- 12.15 Conclusione del Simposio Rosminiano 2026

I "Simposi Rosminiani" nascono nell'anno 2000 come continuazione della "Cattedra Rosmini", la quale, fondata da Michele Federico Sciacca nel 1967, ha svolto brillantemente il compito affidatole di riportare la voce di Rosmini nel dialogo intellettuale con il pensiero contemporaneo. A partire dall'anno 2023, in piena continuità con l'originaria tradizione, si è pensato di istituire un ciclo di Corsi dedicati alla figura di Rosmini in relazione ai grandi dibattiti di questo periodo di "grandi cambiamenti". Il Simposio 2025 ha messo in luce le problematiche e le sfide dell'umano legate all'innovazione tecnologica, mentre quello di quest'anno mira alla necessità di riflettere sull'individuo, in bilico tra il "vuoto" percepito come disgregamento affettivo, valoriale e culturale, e il "colmo" inteso come una continua sollecitazione di elementi di vario genere che lo distolgono dalla riflessione più profonda di sé come persona.

La parola "cambiamento" ci consente di considerare la realtà dell'umano per quella che si mostra, cioè in un continuo "cambiamento"; ma non ogni cambiamento è positivo, così come alcuni cambiamenti non sono negativi: si tratta di comprendere il senso, i motivi, le ragioni ed, eventualmente, l'opportunità o meno di ciò che si qualifica come "cambiamento". Questo approccio ci stimola a prospettare, nel contesto delle discussioni sollecitate in questi incontri, come dobbiamo intendere questo "cambiamento" in atto e in che modo la formazione dell'individuo lo possa condurre a riscoprire la propria dignità e la dignità degli altri individui, intendendo con la parola "dignità" l'insieme di tutti quei valori spirituali e culturali che la parola "persona" implica.

Si è scelto di porre l'accento sul termine "individuo", non perché si intenda affermare un bieco individualismo, tutt'altro, ma perché, come osserva giustamente Rosmini, occorre andare all'essenzialità ontologica del soggetto, altrimenti diventa impossibile aver adeguata coscienza di sé e dell'altro come "persona". Afferma Rosmini che «per l'inoggettivarsi d'un uomo in un altro uomo, conviene prima di tutto che colui che s'inoggettiva prenda tutto il sentimento proprio che ha nella coscienza di se stesso, e slegandolo dal vincolo d'identità che ha con sé attualmente pensante, lo prenda tipo compiuto e vivente; che cosa abbiamo detto con ciò, se non che è necessario che ascenda col pensiero a pensare l'umano individuo nella sua esistenza assoluta ed eterna? Quest'individuo umano a pieno determinato divenuto tipo, ossia esistente d'esistenza assoluta, risponde perfettamente all'esistenza propria relativa. Ma in quell'individuo tipo c'è una parte identica a tutti gli individui relativi possibili ed è il principio della persona» (Teosofia, n. 875).

Prof. Padre Eduino Menestrina

Direttore del Centro Internazionale di Studi Rosminiani

SIMPOSI
ROSMINIANI

BY
CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI ROSMINIANI STRESA

